



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "FERROVIA CUNEO-MONDOVI" - SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO, MEDIANTE DECRETO DEL MIMS, DELLA LINEA CUNEO-MONDOVI' NELL'ELENCO DELLE FERROVIE TURISTICHE NAZIONALI NELLA PROSPETTIVA FUTURA DI UNA RIATTIVAZIONE PIENA DELLA LINEA A SERVIZIO DEL TRASPORTO DELLE PERSONE E DELLE MERCI" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, TOSELLI LUCIANA E FIERRO ANIELLO (CUNEO PER I BENI COMUNI) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

tra Cuneo e Mondovì come collegamento esiste solo la provinciale SP 564 che è molto trafficata, in particolar modo dai pendolari e dai camion che percorrono la tratta per motivi di lavoro, visto che la ferrovia Cuneo Mondovì dal 2012, pur non essendo stata dismessa, è stata sospesa dall'esercizio, sia del trasporto delle merci che delle persone, dopo i tagli che furono effettuati dalla Regione Piemonte a diverse linee ferroviarie locali e che non sono mai state ripristinate.

RILEVATO COME

In passato alcune amministrazioni locali avessero auspicato la conversione della ferrovia Cuneo Mondovì, nel tratto tra Beinette e Cuneo, in una pista ciclabile, azione che avrebbe compromesso qualsiasi possibilità di riattivazione di questa linea, un collegamento storico costruito alla fine dell'Ottocento che rappresenta non solo un legame infrastrutturale tra due delle città più importanti della provincia ma anche un possibile rilancio dei trasporti sostenibili e verdi nella nostra realtà territoriale, riducendo le emissioni tramite un trasporto su ferro e migliorando la sicurezza stradale della provinciale 564.

RICORDATO CHE

Ai sensi della LR 1/2000 articolo 1c la Regione ha il dovere, nell'ambito del trasporto pubblico locale, di *"raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione."*

CONSIDERATO CHE

Nello stesso studio di fattibilità previsto dalla Agenzia per la Mobilità Piemontese ed inerente alla linea ferroviaria in questione, si dice chiaramente come il trasporto su ferro sia più rapido e più confortevole e qualora si completassero gli interventi di messa in sicurezza di tale infrastruttura, il costo per l'esercizio arriverebbe a circa un milione di euro all'anno, cifra peraltro da rivalutare, se si considera una possibile integrazione modale con i bus della linea Cuneo Mondovì e l'incremento di traffico che può derivare dagli studenti, compresi quelli del Politecnico di Mondovì, e dei lavoratori pendolari e se si considerano anche i costi ambientali a breve-medio termine derivanti dal crescente utilizzo del trasporto su gomma.

E' da considerare, oltretutto, di come la linea sia anche un collegamento valido per la connessione con la Torino Fossano Savona, consentendo a chi voglia recarsi da Cuneo a Savona in treno di risparmiare anche più di 40 minuti se si riattivasse tale infrastruttura.

VISTO CHE

I consigli comunali di Mondovì e di Cuneo, dal 2018 ad oggi, hanno approvato con regolarità delle risoluzioni volte alla salvaguardia ed al ripristino di tale collegamento e recentemente pare che nella conferenza Stato Regioni sia stato dato via libera ad un futuro decreto del MIMS che amplia il numero di ferrovie turistiche in Italia e nel nuovo elenco verrebbe inclusa anche la Cuneo Mondovì. Il fatto che la linea possa essere inserita tra le linee turistiche costituisce un elemento di grande interesse ai fini del mantenimento della Linea in quanto potenzialmente propedeutico ad un suo futuro utilizzo commerciale, che giustificerebbe i costi di riattivazione in vista di un suo completo esercizio.

Per abbassare poi tali costi di esercizio si dovrebbe pensare, secondo alcune associazioni di utenti, all'utilizzo di treni ibridi (tipo Blues-a trazione elettrica-a gasolio-a batteria- o bimodali) in collegamento diretto Cuneo-Mondovì (al massimo con una fermata a Beinette e bus di adduzione a tale stazione) con coincidenza a Mondovì per Savona e a Cuneo per Torino: in questo

modo il servizio sarebbe concorrenziale con l'utilizzo delle auto consentendo un minor tempo di percorrenza, mentre nell'ipotesi di integrazione treno-bus di adduzione su Beinette il maggiore tempo di percorrenza rispetto al collegamento diretto sarebbe compensato da una buona capillarità del servizio con i paesi intermedi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad accogliere con favore e sostenere l'inserimento, mediante decreto del MIMS, della Linea Cuneo-Mondovì nell'elenco delle ferrovie turistiche da finanziare al fine di un iniziale ripristino materiale e funzionale della Linea nella prospettiva futura di vedere riattivata pienamente la linea a servizio del traffico passeggeri;
- 2) ad attivarsi con gli organi competenti per reperire i fondi necessari per i lavori tecnici di completamento, messa in sicurezza e riavvio della ferrovia Cuneo Mondovì.
- 3) trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità disponibile (MIMS), alle Ferrovie dello Stato, all'assessorato regionale dei Trasporti, e a tutti i comuni interessati dalla tratta ferroviaria Cuneo Mondovì.